

Il cinema è soltanto occasione d'intrattenimento? Vedere un film può essere considerato un "lavoro"? Se è così, in che cosa consiste il lavoro dello spettatore? Come passare dal mero spettatore che "vede", allo spettatore che "capisce ciò che vede"?

Il seminario permanente di "Poetica & Cristianesimo" offre l'opportunità di riflettere su queste domande ed altre che hanno a che fare con la visione cinematografica.

La prospettiva adottata non sarà ludica o tecnica, ma accademica. Si tratta di studiare, pensare e dialogare – ognuno dal suo ambito (comunicazione, filosofia, teologia o diritto canonico) – sulle relazioni che si stabiliscono tra persone e finzioni, in particolare quando queste si traducono in opere poeticamente riuscite, vale a dire rappresentazioni "rapide ed essenziali" dell'azione umana.

Questo seminario sarà sviluppato in quattro sessioni di tre ore ciascuna, che includeranno la proiezione dei film scelti sempre in funzione del tema discusso. I film saranno proiettati nella loro versione originale, con sottotitoli in italiano. Il materiale di studio per ciascuna sessione sarà disponibile all'indirizzo:

www.poeticsandchristianity.org

Poetica & Cristianesimo

Seminario permanente



IL LAVORO DELLO SPETTATORE DI CINEMA

Ottobre – Dicembre 2008



Facoltà di Comunicazione Istituzionale
Pontificia Università della Santa Croce

Giovedì 30 ottobre

15:00 – 18:00 (Aula Álvaro del Portillo)

Tema: Saper vedere un film implica l'essere in grado di dar ragione del modo nel quale vengono raccontate le storie.

Questioni da studiare: Struttura dell'azione drammatica, configurazione dei personaggi, conflitti e risoluzioni.

Film: *Crimson Tide (Allarme rosso)*, Tony Scott, 1995.



Giovedì 13 novembre

15:00 – 18:00 (Aula Álvaro del Portillo)

Tema: Vita e finzione: i racconti non sono la vita reale. Oppure sì? Si può dire che i film sono documentari fatti con attori? Cosa ci fa vedere un film che non possa essere mostrato da un telegiornale?

Questioni da studiare: L'oggetto della rappresentazione drammatica. È vero che l'opera poetica è più filosofica che l'opera storica? (Cfr. Aristotele, Poetica 1451 b 5-7).

Film: *L'Enfant (L'Enfant – Una storia d'amore)*, Luc e Jean-Pierre Dardenne, 2005.

Giovedì 27 novembre

15:00 – 18:00 (Aula Álvaro del Portillo)

Tema: Quando la trama nasconde il tema. Non sempre quello che percepiamo a prima vista costituisce l'essenza di quello che vediamo.

Questioni da studiare: Il mito poetico come anima del racconto. Come si arriva al nucleo tematico di un film?

Film: *Hero*, Zhang Yimou, 2002.



Giovedì 11 dicembre

15:00 – 18:00 (Aula Álvaro del Portillo)

Tema: Lo spettatore non è estraneo alle questioni che il film pone. Una storia consistente interpella chi la vede, portandolo a chiedersi: "ed io, cosa c'entro?"

Questioni da studiare: La ricezione cinematografica è sempre personale, ma non soggettiva.

Film: *The Spanish Prisoner (La formula)*, David Mamet, 1997.



Il seminario è coordinato dalla prof.ssa Carmen Sofía Brenes